



# PROVINCIA DI PRATO

## Atti del Consiglio Provinciale

**DELIBERAZIONE N. 6 del 02.03.2020**

**OGGETTO: AREA AMMINISTRATIVA – Report Controllo Strategico anno 2019**

ADUNANZA STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

ADUNANZA DEL DI' 02.03.2020 ORE 18,00

Risultano presenti il Presidente Francesco PUGGELLI e i seguenti Consiglieri: \*

<b>CONSIGLIERI</b>	P.	A.
<b>BIFFONI Matteo</b>		<b>X</b>
<b>BONGIORNO Guglielmo</b>	<b>X</b>	
<b>BOSI Primo</b>	<b>X</b>	
<b>BRESCI Diletta</b>	<b>X</b>	
<b>CALUGI Francesco</b>	<b>X</b>	
<b>DI GACOMO Dario</b>	<b>X</b>	
<b>MORGANTI Giovanni</b>	<b>X</b>	
<b>PALANGHI Federica</b>	<b>X</b>	
<b>TASSI Paola</b>	<b>X</b>	
<b>VETTORI Paola</b>	<b>X</b>	
<b>Totale presenti n. 10</b>		
<b>* Le presenze sono rilevate al momento della votazione</b>		

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa Simonetta Fedeli.

Scrutatori: PALANGHI Federica; BRESCI Diletta.

**DELIBERAZIONE N. 6 DEL 02.03.2020**

**OGGETTO: Controllo Strategico: Report anno 2019. Approvazione**

**IL CONSIGLIO**

**UDITA** la relazione del Segretario Generale, dott.ssa Simonetta Fedeli

**VISTA** l'allegata relazione tecnica del Segretario Generale avente ad oggetto : Controllo Strategico: Report anno 2019. Approvazione.

**VISTI** i pareri favorevoli espressi su di essa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 rispettivamente dal :  
Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica,  
Direttore del Servizio economico finanziario in ordine alla regolarità contabile-

**NON AVENDO** alcun consigliere richiesto di intervenire;

**ACCERTATA** la propria competenza ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. n. 267/2000 ( T.U. degli enti locali)

**RITENUTO** di sottoporre a votazione la suddetta proposta;

**ESPLETATA** la votazione a scrutinio palese ed accertati, a mezzo degli scrutatori, i seguenti risultati, proclamati dal Presidente:

Presenti: 10      Votanti: 9      Astenuti: 1 ( F.Calugi Capogruppo del gruppo Consiliare Centrodestra per Prato)

Voti favorevoli: 8

Voti contrari : 1 (D. Bresci del Gruppo Consiliare Centrodestra per Prato)

**RITENUTO** altresì, stante l'urgenza del provvedimento, di metterne in votazione l'immediata eseguibilità;

Presenti: 10      Votanti: 9      Astenuti: 1 ( F.Calugi Capogruppo del gruppo Consiliare Centrodestra per Prato)

Voti favorevoli: 8

Voti contrari : 1 (D. Bresci del Gruppo Consiliare Centrodestra per Prato)

## **DELIBERA**

- 1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegata proposta di pari oggetto, per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) di precisare che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

**ALLEGATO alla Delibera del Consiglio Provinciale avente per oggetto:**

**Controllo Strategico : Report anno 2019. Approvazione**

**RELAZIONE TECNICA**

**SEGRETERIA GENERALE E PROGRAMMAZIONE**

**Dott.ssa Simonetta Fedeli**

**Visti:**

- il D.Lgs n. 118/2011 recante “*Disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*”;
- . il decreto del Ministero dell'Interno del 13/12/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 17/12/2019, con il quale il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli Enti Locali è stato differito al 31/03/2020, per cui, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio provvisorio è automaticamente autorizzato;
- l'atto del Presidente della Provincia n. 138 del 30/12/2019 avente ad oggetto: "Esercizio finanziario 2020 – Provvedimenti per la gestione nel periodo dell'esercizio provvisorio – periodo 01/01/2020 – 31/03/2020”;
- la Delibera C.P. n. 5 del 25/02/2019 “Art.151 e 170 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 - Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021. Approvazione”; -
- l’Atto del Presidente n. 21 del 25/02/2019 “Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021 per la Provincia di Prato - Parte Contabile - Approvazione”;
- - il Regolamento provinciale di contabilità, approvato con Delibera C.P. n. 17 del 20/05/2019;
- - l’Atto del Presidente n. 57 del 29/05/2019 avente ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione (parte obiettivi) unificato al Piano della Performance 2019-2021 - Approvazione”.

**Richiamati:**

- Il D.Lgs. n. 286/1999 "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*"
- Il D.lgs 267/2000 che all'art. 147ter "Controllo Strategico" recita quanto segue: "*Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale [...] definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i*

*progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici."*

- il "Regolamento per la disciplina dei controlli interni della Provincia di Prato approvato con Delibera C.P. n. 11 del 27/02/2013";
- il "Programma di Governo della Provincia di Prato 2018/2022 - Presa d'atto del nuovo Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 17 dello Statuto" approvato con Delibera C.P. n. 41 del 19/12/2018

**Considerato** che il Programma di governo 2018/2022, individua le finalità da perseguire nel corso del mandato di riferimento e traduce quelle finalità in specifici obiettivi di programma, ai quali vengono poi associati una serie di specifici obiettivi strategici attuativi.

**Considerato** inoltre che il Programma di governo ha individuato obiettivi chiari, facilmente comprensibili, specifici rispetto al risultato atteso e realistici in relazione alle risorse a disposizione;

**Tenuto Conto:**

- che il controllo strategico mira a valutare lo stato di attuazione e l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di pianificazione e di determinazione dell'indirizzo politico di cui all'art.42, comma 2 del TUEL, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- L'attività di controllo è finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati.
- I documenti di riferimento per l'esercizio del controllo strategico sono rappresentati dal Programma di governo, dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano Esecutivo di Gestione
- Il report di controllo strategico rappresenta un documento di sintesi, con riferimento all'intero anno, finalizzato a dar conto del grado di realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione Provinciale all'interno del Programma di governo;

**Considerato** che in accordo con quanto stabilito nel Regolamento per la disciplina dei controlli interni, il Servizio Segreteria Generale e Programmazione ha predisposto, sulla base delle risultanze del sistema di misurazione vigente, il report di controllo strategico a consuntivo riferito all'anno 2019, composto da una prima parte introduttiva e una seconda nella quale si analizza il grado di realizzazione dei singoli ambiti e obiettivi strategici;

**Preso atto** delle risultanze del report di controllo strategico relativo all'annualità 2019 allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

**Visto** e richiamato l'atto del Presidente n. 48 del 24.05.2016 dal titolo "Provincia di Prato quale Ente territoriale di Area Vasta. Approvazione della struttura organizzativa con decorrenza dal 01.07.2016";

**Visti:**

- il Decreto del Segretario Generale n. 1 del 20.06.2016 avente ad oggetto l'assegnazione del personale alle Aree;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Prato n. 28 del 15/11/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione dell'Area Amministrativa fino alla fine del mandato amministrativo;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Prato n. 29 del 15/11/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione ad interim dell'Area Tecnica fino alla fine del mandato amministrativo.

### **PROPONE**

- 1) di approvare il report di controllo strategico relativo all'annualità 2019 allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) di precisare che avverso il provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione;

### **PROPONE ALTRESI'**

- 3) che la presente proposta di deliberazione sia dichiarata immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Il Segretario Generale**  
**f.to Dott.ssa Simonetta Fedeli**

data 24.02.2020

\*\*\* \*\*

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere in ordine:

**a) alla regolarità tecnica**

Il sottoscritto Segretario Generale:  
vista la proposta di deliberazione sopra riportata;  
esprime, in ordine alla regolarità tecnica della medesima,

**PARERE FAVOREVOLE**

**Il Segretario Generale**  
**f.to Dott.ssa Simonetta Fedeli**

**b) alla regolarità contabile:**

Il sottoscritto Direttore del Servizio economico finanziario:  
vista la proposta di deliberazione sopra riportata;  
esprime, in ordine alla regolarità tecnica della medesima,

**PARERE FAVOREVOLE**

**Il Direttore**  
**f.to Dott.ssa Rossella Bonciolini**

**Allegato A:**  
**REPORT CONTROLLO STRATEGICO ANNO 2019**

**Premessa**

Per affrontare con esito positivo le sfide che negli ultimi anni hanno interessato tutto il settore pubblico ed in particolare le Province - il cui ruolo è stato riconfermato dagli esiti referendari, ma necessita a questo punto di una sostanziale riorganizzazione da parte del legislatore nazionale - sono strumenti essenziali la pianificazione strategica, il monitoraggio strategico e la misurazione della performance. Tali strumenti, se ben pensati ed usati, possono supportare e garantire la programmazione, il controllo e l'efficacia dell'azione di governo, soprattutto in una fase di ridefinizione del ruolo e delle competenze dell'Ente Provincia.

D'altronde, da un punto di vista legislativo, già con il D. Lgs. n. 150/2009 era stato introdotto nel sistema delle amministrazioni nazionali l'orientamento strategico inteso come un percorso essenziale per gestire la crescente complessità del contesto di riferimento.

A differenza delle aziende private, il cui fine è quello di massimizzare i profitti e le strategie che ne discendono, per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni l'orientamento strategico assume però una fisionomia particolare. Per una pubblica amministrazione, infatti, il dato economico non rappresenta un obiettivo da perseguire, ma un vincolo entro il quale espletare la propria funzione: quella di assolvere al meglio alla responsabilità sociale nei confronti dei cittadini e degli altri portatori di interesse.

Nonostante negli enti locali il processo di rilevazione dei dati economici, finanziari e patrimoniali rimanga un fattore importante nel misurare la performance amministrativa, risulta ancor più fondamentale verificare in che termini l'azione di governo si è espressa e con quali vantaggi per la collettività.

Il primo passo per misurare la performance organizzativa consiste quindi nell'analizzare, in particolare, le esigenze della popolazione e degli Enti locali di riferimento della Provincia.

Orbene, tali esigenze sono state analizzate e poste a fondamento del Programma di governo concepito dal Presidente - e condiviso dal Consiglio - alla fine dell'anno 2018. Il programma di governo, una volta individuate le finalità da perseguire nel corso del mandato di riferimento, traduce quelle finalità in specifici obiettivi di programma, ai quali vengono poi associati una serie di specifici obiettivi strategici attuativi.

Per avere un'efficace programmazione strategica ed un effettivo controllo della sua attuazione, lo sforzo è stato quello di individuare obiettivi chiari, facilmente comprensibili, specifici rispetto al risultato atteso e realistici in relazione alle risorse a disposizione.

In presenza di tali presupposti, il controllo strategico potrà espletare a pieno la sua funzione, che non consiste nella mera verifica dello stato di attuazione di quegli obiettivi, ma anche - e soprattutto - nel costituire la premessa logico-giuridica per il loro continuo e progressivo adeguamento, che inevitabilmente consegue al mutare del quadro di riferimento nel corso del mandato politico.



## **Il controllo strategico**

Il controllo strategico rappresenta, tra le varie forme di controllo interno, certamente la più rilevante novità introdotta dal D.Lgs. n. 286/1999 ed è strettamente legata all'attività di programmazione strategica e d'indirizzo politico-amministrativo di cui costituisce elemento fondamentale.

L'attività di controllo strategico è finalizzata, infatti, a verificare e valutare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi d'indirizzo. In particolare, controllo e valutazione rispondono ad una comune aspirazione: raccogliere, elaborare ed interpretare informazioni utili a migliorare le decisioni relative all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Attraverso il controllo strategico si intende quindi fornire un giudizio complessivo, sintetico ed aggregato sulla performance dell'intera organizzazione.

L'elemento di forte innovazione introdotto dal D.Lgs. n. 286/1999 riguarda la linea di demarcazione tra controllo di gestione e valutazione strategica. Il controllo di gestione è caratterizzato, soprattutto, come strumento di supporto della dirigenza al fine di migliorare la performance gestionale, mentre il controllo strategico ha l'obiettivo di supportare le funzioni d'indirizzo politico; tale forma di controllo costituisce essenzialmente una valutazione politica delle scelte effettuate in sede di pianificazione e programmazione dell'attività amministrativa. Va comunque evidenziato che un sistema di controlli interni efficace implica la necessaria integrazione, cioè la creazione di un circuito virtuoso all'interno del quale le informazioni elaborate (in sede di controllo amministrativo-contabile, di controllo di gestione e di controllo strategico) circolano velocemente e sono messe "a sistema".

In particolare, il controllo strategico deve andare di pari passo con il controllo di gestione. Il coordinamento tra la pianificazione strategica e l'elaborazione dei contenuti del Piano Esecutivo di Gestione costituisce infatti oggetto di verifica del controllo strategico, che nel valutare lo stato di attuazione degli obiettivi politici, non può prescindere dalla verifica dell'attuazione degli obiettivi gestionali attribuiti alla dirigenza.

Come premesso, alla base dell'attività di controllo deve perciò esistere un'attenta pianificazione: anzi, più propriamente si dovrebbe parlare di circuito di pianificazione - programmazione - controllo.

In sede di pianificazione strategica gli organi di indirizzo politico determinano le aree di intervento dell'ente e fissano le finalità strategiche; quantificano le risorse necessarie per la realizzazione dei programmi e dei progetti; determinano le opere da realizzare nel triennio.

La pianificazione strategica si traduce poi in programmazione attraverso la redazione del Piano Esecutivo di Gestione, che costituisce lo strumento attraverso il quale sono attribuite le risorse umane, materiali e finanziarie ai dirigenti, rendendo concreta la separazione tra direzione politica ed attività gestionale. Il P.E.G. traduce infine le finalità strategiche in precisi obiettivi gestionali annuali, fissando indicatori di risultato che permettono di verificarne lo stato di attuazione, suddivide le risorse tra i vari centri di responsabilità ed attua un preciso collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi.

Il controllo strategico è effettuato a valle della pianificazione e della programmazione e si concretizza nella verifica dello stato di attuazione dei programmi; attraverso tale verifica gli organi politici possono avere un quadro dei risultati conseguiti o in fase di conseguimento, oltre che analizzare le cause di eventuali scostamenti.

Si deve sottolineare altresì l'importanza del controllo strategico ai fini della valutazione dell'operato degli organi politici da parte degli elettori. Logica conseguenza dell'introduzione degli strumenti di

valutazione strategica è infatti la presentazione del bilancio di mandato, una sorta di controllo strategico “riepilogativo” nel quale – alla fine del periodo politico di riferimento - vengono messe a confronto le iniziative concretamente adottate ed i progetti realizzati con le intenzioni dichiarate.

L'utilità pratica del controllo strategico non è, per altro, legata, alle sole attività di controllo. Lo strumento, infatti, fornisce informazioni di supporto all'attività di programmazione dell'Ente e consente di introdurre in corso d'opera degli interventi correttivi rispetto al perseguimento degli obiettivi programmati. In particolare, sulla base dei periodici reports di controllo, risulta possibile attuare una rimodulazione delle scelte, indirizzando la struttura politico amministrativa proprio verso quegli interventi correttivi necessari ad attuare gli obiettivi programmati.

### **Le fasi del controllo strategico**

Il controllo strategico mira a valutare lo stato di attuazione e l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di pianificazione e di determinazione dell'indirizzo politico di cui all'art.42, comma 2 del TUEL, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

L'attività di controllo è finalizzata alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati.

I documenti di riferimento per l'esercizio del controllo strategico sono rappresentati dal Programma di governo, dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano Esecutivo di Gestione

Le fasi tramite le quali si sviluppa l'attività di controllo strategico sono così riassunte: a) verifica preventiva: attività consistente, in sede di formazione del bilancio, nella verifica della rispondenza degli obiettivi dichiarati alle linee programmatiche e strategiche che il Consiglio ha declinato nei documenti programmatici, nella verifica della formulazione degli obiettivi in termini di chiarezza e misurabilità, la loro declinazione in misure ed azioni attuative, tempi di realizzazione definiti, ed indicazione dei responsabili di riferimento; b) verifica concomitante: attività consistente nel monitoraggio periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi, dell'aggiornamento dei tempi di realizzazione affinché rispecchino la realtà dello sviluppo delle azioni prestabilite, l'andamento dei dati e degli indicatori connessi, il rilevamento di eventuali fattori bloccanti o rallentanti e la proposta di azioni correttive; c) verifica successiva: attività consistente, al termine dell'esercizio o del periodo preso a riferimento, nel rilevamento del grado di raggiungimento ottenuto, della determinazione finale degli indicatori e dei tempi di realizzazione, ovvero delle cause di mancata o parziale realizzazione.

### **Report del controllo strategico**

Il report del controllo strategico rappresenta un documento di sintesi finalizzato a dar conto del grado di realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione Provinciale all'interno del Programma di Governo.

Il documento si compone di tre paragrafi, uno per ciascun obiettivo di mandato. All'interno di ciascun paragrafo i singoli obiettivi sono descritti mediante una tabella suddivisa in tre colonne: OBIETTIVO DI MANDATO, OBIETTIVO STRATEGICO, OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'ANNO 2019.

Appare utile ricordare, ai fini di una migliore comprensione del presente report, che gli obiettivi di mandato e gli obiettivi strategici restano invariati nel corso della legislatura mentre gli obiettivi operativi variano ogni anno; la piena realizzazione degli obiettivi operativi durante tutti i quattro anni di legislatura permetterà la realizzazione di tutti gli obiettivi strategici e, conseguentemente, degli obiettivi di mandato.

Scopo del presente report è analizzare il grado di realizzazione dei singoli obiettivi operativi per il 2019 ai fini di dar conto dello stato di avanzamento complessivo dell'obiettivo di mandato al quale il singolo obiettivo operativo afferisce, poichè la piena realizzazione dell'obiettivo di mandato dipende interamente dalla piena realizzazione degli obiettivi operativi nei singoli anni di legislatura.

Pertanto, al termine di ciascuno dei quattro anni di mandato verrà predisposto un report di controllo strategico in cui si analizzeranno sia gli obiettivi operativi relativi all'anno di riferimento sia quelli relativi agli anni precedenti al fine di monitorare, con cadenza annuale, il grado di realizzazione complessiva degli obiettivi di mandato e progettare eventuali proposte correttive qualora dall'analisi dello stato di avanzamento si evidenzino difficoltà in merito alla possibilità di piena realizzazione delle linee di mandato.

## **OBIETTIVO 1: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

OBIETTIVO DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2019
RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	Esercizio della funzione esecutiva mediante una "cabina di regia": il Presidente della Provincia come "Sindaco dei Sindaci"	Progettazione della Cabina di Regia e del modello di gestione delle funzioni da delegare da parte del Presidente della Provincia
	Reinternalizzazione delle funzioni ed assunzione di un ruolo di supporto tecnico alle altre amministrazioni locali: la Provincia come Ente al servizio dei Sindaci e delle comunità locali	Razionalizzazione delle politiche occupazionali tramite lo svolgimento di procedure selettive espletate in sinergia con i comuni del territorio e stipula di accordi per la fruizione di graduatorie finali dei concorsi pubblici
	Potenziamento delle funzioni inerenti la pianificazione: la Provincia come soggetto promotore delle politiche di gestione del territorio	Accordo fra la Provincia e la Regione Toscana per il finanziamento del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento
	Adeguamento del modello organizzativo dell'Ente al fine di garantire l'esercizio ottimale delle funzioni riformate	Organica revisione della disciplina regolamentare mediante la stesura del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del nuovo Regolamento di Contabilità / Piano di informatizzazione dell'Ente: acquisto e installazione del nuovo gestionale di protocollo

Il primo obiettivo analizzato "Riorganizzazione dell'Ente" è suddiviso in quattro obiettivi strategici che verranno singolarmente analizzati in base al grado di realizzazione dell'obiettivo operativo associato a ciascuno di essi per l'anno 2019

Il primo obiettivo tramite il quale la Provincia di Prato persegue il macro obiettivo di riorganizzazione dell'Ente è quello relativo alla nascita di una "cabina di regia politica" per l'esercizio della funzione esecutiva provinciale che riesca a coordinare e valorizzare le attività di tutti gli amministratori di estrazione comunale in modo da garantire una maggior vicinanza alle reali esigenze ed aspettative della cittadinanza.

La Legge n. 56/2014 ha individuato quali organi della Provincia (art. 1, comma 54):

- a) il Presidente ;
- b) il Consiglio;
- c) l'Assemblea dei sindaci.

Il Presidente della Provincia è uno dei Sindaci in carica nei Comuni della Provincia e viene eletto dai medesimi Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della Provincia stessa. Dura in carica quattro anni e *“rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea 2 dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto”*. Il comma 2 dell'art. 17 dello Statuto Provinciale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 25.05.2015, ribadisce che *“il Presidente della Provincia è l'organo responsabile dell'amministrazione della Provincia, la rappresenta e ne assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo”*.

Nei primi anni di sua applicazione, il descritto modello organizzativo ha mostrato alcuni elementi di debolezza. In particolare: – la natura degli Organi provinciali quali organi rappresentativi di secondo grado, non eletti direttamente dai cittadini, tende ad allontanare la funzione di indirizzo e controllo che la cittadinanza dovrebbe esercitare tramite tali organi dalle concrete attività che la Provincia è chiamata a svolgere in favore dei territori; – la figura del Presidente della Provincia, organo monocratico cui la legge affida tutte le competenze esecutive, rischia di non essere materialmente in grado di svolgere da sola tutte le attività necessarie a garantire le piene funzionalità dell'Ente, soprattutto se si considera che detta figura coincide con quella di Sindaco di uno dei Comuni della Provincia stessa; – l'incertezza circa un definitivo approdo inerente il ruolo, l'organizzazione e le funzioni delle Provincie, rende difficoltoso programmare attività sul medio e lungo periodo.

Al fine di ovviare a tali problematiche è risultato quindi necessario immaginare ed implementare un sistema di governo che veda il Presidente operare nell'abito di una cabina di regia politica collegiale, che sia in grado di coinvolgere fattivamente - anche nell'esercizio delle competenze esecutive - i Sindaci ed almeno alcuni dei Consiglieri

Il modello di riferimento a cui ci si è ispirati è quello dei Comuni che vedono il Sindaco come soggetto preposto a delegare almeno alcune delle funzioni esecutive ai singoli assessori

A tal riguardo, lo Statuto Provinciale prevede gli istituti del Vicepresidente e del Consigliere Delegato. L'art. 18 stabilisce, infatti, che *“il Presidente della Provincia può nominare un Vicepresidente e i*

*Consiglieri delegati, scelti tra i Consiglieri Provinciali, stabilendo le eventuali funzioni ad essi delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio Provinciale” e che “il Vicepresidente e i Consiglieri titolari di deleghe coadiuvano, con spirito collegiale, il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza, impartendo direttive rispettose dei vincoli posti dalla programmazione operativa, seguendo le fasi di proposizione dei provvedimenti e collaborando nei rapporti con gli uffici e con l’esterno. Hanno facoltà di proporre al Presidente l’adozione di Atti Presidenziali nelle rispettive materie oggetto di delega e sulle proposte formulate relazionano al Presidente della Provincia”. Peraltro, il medesimo articolo chiarisce che “per la piena attuazione del principio di collegialità il Presidente e i Consiglieri titolari di deleghe si incontrano in apposite riunioni” cui partecipa il Segretario Generale ed alle quali possono essere invitati i Dirigenti ed i Responsabili dei servizi interessati*

Nell'anno 2019 il primo passo per la nascita di una efficace cabina di regia politica è stato compiuto mediante la nomina, da parte del Presidente della Provincia, del Vicepresidente, il quale esercita, come da Statuto, le funzioni del Presidente in ogni caso in cui questi sia assente e decade dalla carica quando la sua nomina sia revocata dal Presidente.

Ancora nell'ambito della generale riorganizzazione dell'Ente a seguito della ridefinizione dell'identità della Provincia quale Ente di area vasta, in linea con il Programma di Governo del Presidente si è proceduto, nel 2019, da una parte, a dare avvio al processo di reinternazionalizzazione di alcune funzioni, al cui esercizio diretto e autonomo la Provincia di Prato aveva dovuto rinunciare a causa della riduzione di risorse e di personale e, dall'altra, a delineare il nuovo ruolo della Provincia di supporto rispetto alle funzioni proprie delle altre amministrazioni locali.

La riattivazione delle politiche assunzionali rappresenta per la Provincia un’opportunità per la creazione di un nuovo e strategico ruolo a servizio della comunità amministrata e dei Comuni del territorio. L’obiettivo è quello di razionalizzare le procedure selettive da espletare, in sinergia con i Comuni del territorio, assumendo un ruolo di supporto nei confronti delle altre amministrazioni locali, confermando il nuovo ruolo della Provincia quale Ente al servizio dei sindaci e delle comunità locali. Nel 2019 la Provincia di Prato ha dato avvio al processo di razionalizzazione delle politiche occupazionali, ponendosi quale Ente di promozione e coordinamento dei servizi trasversali a favore dei Comuni del territorio provinciale, dando loro la possibilità di stipulare accordi per la fruizione delle graduatorie finali dei concorsi pubblici.

Nel corso del 2019 sono stati stipulati otto accordi inter - istituzionali sia in termini di utilizzo di graduatorie vigenti sul territorio per la copertura di posizioni vacanti presso l'Ente sia, viceversa, in termini di utilizzo di graduatorie della Provincia da parte dei Comuni del territorio.

Inoltre è in fase di svolgimento la procedura selettiva condivisa, a seguito di accordo, con il Comune di Poggio a Caiano per l'assunzione di n. 8 amministrativi, categoria C.

E' quindi possibile affermare che nell'anno 2019 ha preso avvio una radicale modifica del modello cui negli ultimi anni è stata costretta la Provincia, trasformandola in un Ente che riesce a esprimere valido supporto per i Comuni del territorio nell'esercizio delle loro attività.

Il terzo obiettivo strategico legato alla riorganizzazione dell'Ente riguarda il Piano Territoriale di coordinamento (PTC) che rappresenta lo strumento di pianificazione con il quale la Provincia esercita il proprio ruolo di governo del territorio, sulla base delle funzioni ad essa attribuita dalle norme di legge, raccordandosi ed adeguandosi alle politiche territoriali della Regione e coordinando ed indirizzando la pianificazione urbanistica a livello comunale. Il PTC contiene obiettivi, indirizzi generali ed azioni strategiche di tutela e di valorizzazione delle risorse del territorio provinciale, nel principio dello sviluppo sostenibile

Infatti, nonostante il mutato quadro legislativo di riferimento, introdotto dalla riforma delle funzioni provinciali operata dalla legge n. 56/2014, è stata mantenuta in capo alla Provincia la funzione fondamentale della pianificazione territoriale attuata attraverso la redazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Nel 2019, a seguito della stipula dell'accordo e della successiva erogazione del finanziamento da parte della Regione Toscana la provincia di Prato ha dato avvio al processo di adeguamento dello strumento della pianificazione territoriale alla vigente normativa regionale relativa al Governo del territorio, che ha mutato in maniera sostanziale il quadro di riferimento, costituito ora dalla L.R. n. 65/2014, dal P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico e dalle altre normative vigenti di settore

A tale riguardo nel 2019 sono state completate le seguenti attività

- Affidamento dell'incarico di progettazione del PTC
- Primo incontro fra l'affidatario del dell'incarico di progettazione e il Consiglio provinciale per la definizione per sommi capi dei contenuti del PTC
- Richiesta a i sindaci del territorio di individuare un referente tecnico per la costituzione di un tavolo propedeutico alla formazione del PTC

E' quindi possibile affermare che nel 2019 hanno preso avvio le attività propedeutiche necessarie affinché si possa giungere, nei prossimi tre anni all'approvazione del nuovo strumento di pianificazione territoriale

A tal fine, nel 2019, si è deciso di dare avvio al processo di riforma modificando e rinnovando profondamente due dei più importanti regolamenti dell'Ente. In particolare, si è proceduto alla stesura del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del nuovo regolamento di contabilità.

Relativamente al nuovo regolamento Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi si è proceduto ad un'organica e complessiva revisione che contempla i principi generali e gli strumenti di funzionamento e coordinamento dell'organizzazione nel suo complesso, le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, la titolarità delle funzioni di direzione, nonché la revisione dei principi in materia di misurazione, valutazione, trasparenza della performance, merito e premi. L'attualizzazione della disciplina, che muove dall'identità istituzionale di Ente di Area Vasta, ha la funzionalità di corrispondere alle scelte strategiche ed operative dell'Ente e si propone, secondo un criterio di economicità di gestione, di ottimizzare le risorse a disposizione. La disciplina delle varie materie è improntata ai principi di professionalità, per incentivare appieno le

risorse umane, di responsabilità, per orientare l'operato ed il risultato di ciascuno a servizio della comunità, e di flessibilità per rispondere in modo dinamico alle esigenze organizzative.

La necessità di revisione del regolamento di contabilità è nata come conseguenza della riforma legislativa che ha introdotto il principio dell'armonizzazione contabile e quello della rendicontazione in termini finanziari ed economico patrimoniali.

Nel 2019 si è pertanto proceduto ad un'organica e complessiva revisione del Regolamento di Contabilità che contempla i principi generali di pianificazione, programmazione e previsione.

La revisione del regolamento ha consentito una gestione ordinaria dell'Ente che contemperi la nuova normativa con le sue peculiarità istituzionali ed organizzative. In particolare è stata aggiornata la disciplina inerente la rendicontazione in termini finanziari ed economico patrimoniali, in modo da determinare la consistenza patrimoniale tenendo conto degli aggiornamenti intervenuti in materia. Inoltre è stata prestata particolare attenzione alla disciplina inerente il documento unico di programmazione ed il suo collegamento con gli altri strumenti di programmazione, nell'ottica della definizione degli obiettivi strategici dell'Ente e della loro conseguente misurazione attraverso strumenti di carattere operativo come il piano esecutivo di gestione. La revisione del regolamento ha consentito di ottimizzare tutte le procedure operative dell'Ente grazie ai nuovi strumenti volti alla definizione delle linee programmatiche ed operative, tenendo realisticamente conto delle risorse disponibili e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

**OBIETTIVO 2: GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE ED IN PARTICOLARE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DELLE STRADE**

OBIETTIVO DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2019
GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE ED IN PARTICOLARE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DELLE STRADE	Edifici scolastici	Gestione gare d'appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva per l'ampliamento del Liceo Copernico e dell'edificio denominato "Marconcino" e per la realizzazione della cosiddetta "Scuola di Legno" / Individuazione nel Comune di Montemurlo di immobile da adibire a sede distaccata del Liceo Brunelleschi
	Valorizzazione dei beni patrimoniali	Affidamento in comodato di parte degli immobili provinciali afferenti al compendio immobiliare "ex Misericordia" per la realizzazione dell'"Emporio della Solidarietà", al fine di garantire gratuitamente ai cittadini in condizioni sociali ed economiche disagiate, viveri ed altri beni di prima necessità
	Manutenzione e messa in sicurezza delle strade di competenza	Strade provinciali: gestione gare d'appalto per installazione reti di protezione sul versante a monte (SP 3), rifacimento dei parapetti e muri andatori del ponte sul torrente Ombrone (SP 8), messa in sicurezza del versante di valle e frana (SP 2), asfaltatura parziale (SP 9), asfaltatura intero tratto (SP 8)



Il secondo macro obiettivo di mandato è rappresentato dalla corretta gestione e dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare, obiettivo suddiviso in tre obiettivi strategici, come si vede chiaramente nella tabella.

Il primo obiettivo riguarda la necessità di assicurare che le strutture scolastiche siano sicure e adeguate alle esigenze educative degli studenti. Nel 2019 l'Ente ha dato avvio ad un ampio progetto di ammodernamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici, attraverso l'avvio e la gestione di tre distinte gare d'appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva relativi a:

- intervento di nuova costruzione per sostituzione edilizia di due fabbricati sede dell'Istituto Secondario Superiore Niccolò Copernico,
- ampliamento e messa a norma dell'edificio denominato "Marconcino", all'interno del quale ha attualmente sede il Liceo Brunelleschi,
- realizzazione della cosiddetta "Scuola di Legno" all'interno del Polo scolastico di San Giusto, adiacente all'edificio Gramsci Keynes, al fine di dare risposta al trend di crescita della popolazione scolastica.

Per quanto concerne il Liceo Brunelleschi, oltre agli interventi di ristrutturazione e ampliamento di cui sopra, al fine di rispondere al trend di crescita della popolazione scolastica, nel 2019 è stato individuato, nel Comune di Montemurlo, l'edificio da adibire a sede distaccata dello stesso.

Il secondo obiettivo strategico riguarda la valorizzazione e la corretta ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare provinciale.

In particolare, è intenzione dell'Amministrazione mettere in campo interventi di riqualificazione e riconversione del compendio immobiliare denominato "ex Misericordia", che consta di un vasto appezzamento di lotto urbano su cui sono presenti una serie di edifici con caratteristiche tipologiche e funzionali differenziate, gran parte dei quali risultano allo stato attuale inutilizzati. E' intenzione dell'Amministrazione utilizzare alcuni di tali immobili, per i quali non sussistono attualmente esigenze di utilizzo per finalità istituzionali, come "contenitori" di attività individuate in relazione alle necessità ed alle istanze sia di altri soggetti pubblici che di investitori privati, sfruttando lo strumento della cosiddetta concessione di valorizzazione di lungo periodo. Tale strumento, previsto dalle norme di legge, consente agli enti pubblici di dare in concessione o di locare un immobile ad altri soggetti pubblici o a soggetti privati, consentendo loro di effettuare, in qualità di concessionari, gli interventi di riqualificazione o riconversione necessari per rendere l'immobile suscettibile di una utilizzazione economica. A tal riguardo, nel 2019 - nella più ampia cornice del protocollo di intesa fra Provincia di Prato, Comune di Prato, Caritas Diocesana di Prato e Fondazione Cassa di Risparmio di Prato approvato con atto del Presidente della Provincia n. 116 del 25/10/2018 che dà attuazione al progetto "Emporio della Solidarietà" con il quale si intende garantire gratuitamente a tutti i cittadini in condizioni sociali ed economiche disagiate viveri ed altri prodotti di prima necessità - sono stati affidati parte degli immobili di proprietà della Provincia afferenti al compendio immobiliare dell' "Ex Misericordia", per la realizzazione, nei relativi spazi, dell'Emporio di cui sopra.



Il terzo obiettivo strategico del presente paragrafo è quello relativo alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle strade di competenza

La Provincia opera infatti per garantire e progressivamente incrementare la qualità della rete viaria in termini di efficienza, sicurezza e decoro delle strade e delle relative pertinenze, oltre che nell'adeguare la rete stessa alle esigenze di mobilità che il territorio manifesta o che si ritengono funzionali allo sviluppo del territorio provinciale e di quelli confinanti.

L'Amministrazione si impegna a garantire le attività di monitoraggio e sorveglianza delle condizioni qualitative e di sicurezza della viabilità di propria competenza, attuando con immediatezza, ove necessario, gli interventi di manutenzione ordinaria o di manutenzione straordinaria, i lavori di pronto intervento finalizzati a consentire in tempi brevi il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione e garantire una risposta immediata alle esigenze di manutenzione ordinaria non programmabile, gli interventi di sgombero della neve dalla sede stradale e spargimento dei sali disgelanti nei mesi invernali, anche sulla scorta di un apposito piano neve, in particolare per le strade regionali, come richiesto dalla stessa Regione.

In tema di manutenzione straordinaria, inoltre, il quinquennio 2018/2023 è caratterizzato dalla previsione di una serie di lavori e di opere che l'ente ha candidato ad un bando previsto dalla legge di Bilancio 2018, specificamente destinato a finanziare interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete viaria provinciale. Si tratta del bando emanato con il decreto ministeriale MIT 16 febbraio 2018, n. 49, con il quale è stato istituito un fondo speciale per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, con l'obiettivo di avviare gli interventi più urgenti per la sicurezza stradale e di definire un'adeguata programmazione di altri più profondi interventi di adeguamento e miglioramento dell'infrastruttura. Le risorse previste dal bando statale coprono gli anni dal 2018 al 2023 e sono destinate a finanziare sia i lavori che le attività tecnico-specialistiche propedeutiche agli stessi (progettazione, direzione lavori, collaudi, rilievi, ecc.). Alla Provincia di Prato è stata assegnata la somma complessiva di 6.064.800,66 suddivisa sulle varie annualità

Entro il 31 ottobre 2018 l'ente ha approvato e trasmesso al Ministero il programma quinquennale degli interventi che intende finanziare con le risorse messe a disposizione e che comprende, lungo le strade provinciali, lavori per l'asfaltatura dei tratti più critici, rifacimento della segnaletica, sostituzione e implementazione delle barriere di sicurezza, rifacimento di parapetti ed altri interventi di ripristino del patrimonio stradale, oltre ad interventi di messa in sicurezza di versanti a monte o a valle delle strade, presso i quali si sono verificati fenomeni di dissesto.

Per l'annualità 2019, nel rispetto del programma sopra citato, si è dato avvio alle procedure per l'affidamento delle gare per la realizzazione di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria previsti, come meglio dettagliati in tabella.

<b>ANNUALITA' 2019</b>			
<b>Strada</b>	<b>Descrizione dell'intervento</b>	<b>Stima presunta</b>	<b>Comuni</b>

Provinciale			interessati
SP n. 3	Installazione reti di protezione sul versante a monte	€ 244.000,00	Cantagallo
SP n. 8	Rifacimento dei parapetti e muri andatori del ponte sul torrente Ombrone al Km 2+100	€ 170.800,00	Poggio Caiano/Prato a
SP n. 2	Messa in sicurezza del versante di valle e frana pressi Km 0+500	€ 341.600,00	Cantagallo
SP n. 9	Asfaltatura centro Comeana	€ 146.400,00	Carmignano
SP n. 8	Asfaltatura intero tratto	€ 220.311,23	Poggio Caiano/Prato a
<b>TOTALE ANNUALITA'</b>		<b>€ 1.123.111,23</b>	

### **OBIETTIVO 3: SISTEMA SCOLASTICO, ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, PARI OPPORTUNITA'**

OBIETTIVO DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO ANNO 2019
SISTEMA SCOLASTICO, ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, PARI OPPORTUNITA'	Innalzamento dei livelli di qualità degli Istituti Scolastici attraverso la gestione e la cura degli interventi inerenti il funzionamento e la manutenzione degli edifici	Verifiche e interventi su impianti elettrici
	Governo territoriale del sistema scolastico : la programmazione della rete scolastica provinciale e dell'offerta d'istruzione del territorio	Approvazione piano provinciale dell'offerta formativa e dimensionamento rete scolastica anno scolastico 2020-2021
	Valorizzazione degli spazi sportivi provinciali	Programmazione degli spazi sportivi per la stagione 2019-2020
	Strategie, azioni e progetti per l'accoglienza e l'integrazione	Sottoscrizione della convenzione con la Società della Salute per l'inclusione degli alunni con disabilità. Anno scolastico 2020-2021 / Approvazione del Protocollo fra la Provincia di Prato, la Regione Toscana, tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale e i Comuni del territorio per l'integrazione linguistica degli alunni stranieri per il triennio 2019-2021
	Pari opportunità	Attuazione di progetti finanziati dalla Regione Toscana in materia di lotta agli stereotipi e di contrasto all'omofobia ed alla tratta di esseri umani

Il terzo macro obiettivo è relativo al miglioramento del sistema scolastico, di accoglienza, integrazione e pari opportunità attraverso, da una parte, la manutenzione degli edifici e la valorizzazione degli impianti sportivi e dall'altra, l'attuazione di strategie volte all'integrazione tra il sistema formativo e la realtà territoriale al fine di garantire ed estendere il diritto all'istruzione e di creare le condizioni perché si consegua come fine ultimo il successo formativo, nell'ottica del life - long learning e dell'integrazione fra sistemi.

Tutto ciò implica l'instaurarsi di un rapporto di mutua sussidiarietà tra i soggetti istituzionali, il sistema scolastico e formativo, il mondo del lavoro ed il territorio di riferimento. Nell'ottica della concertazione

e della più ampia partecipazione dei soggetti coinvolti nelle scelte, l'Ente intende promuovere politiche di integrazione degli alunni stranieri presenti sul territorio. La lotta alla dispersione e abbandono scolastico si pone infatti la finalità di una più ampia frequenza scolastica per il cui raggiungimento necessità dell'attivazione di specifici progetti e attività che vedono protagonisti tutti i soggetti preposti all'educazione e alla formazione operanti sul territorio.

Per quanto riguarda il primo obiettivo strategico relativo alla manutenzione degli edifici, mediante la gestione e la cura degli interventi inerenti il funzionamento e la manutenzione degli edifici, nel 2019 è stato realizzato un piano completo di verifiche e interventi sugli impianti elettrici dei dieci edifici scolastici gestiti direttamente o indirettamente dall'Amministrazione provinciale.

Relativamente alla valorizzazione degli spazi sportivi, oggetto del terzo obiettivo strategico, nel 2019 si è provveduto ad elaborare una programmazione degli spazi sportivi per gli anni 2019/2020 al fine di:

- valorizzare l'attività agonistica garantendo alle società sportive gli spazi utili allo svolgimento delle gare e degli allenamenti anche in considerazione dei risultati ottenuti;
- valorizzare le attività sportive dilettantistiche e amatoriali quali strumenti utili alla tutela della salute e del benessere psicofisico, allo sviluppo e alla coesione sociale;
- favorire le attività a supporto di soggetti deboli o svantaggiati;
- garantire lo sviluppo della attività motoria e la promozione dello sport tra i giovani;
- assegnare degli spazi sportivi provinciali alle società sportive interessate a seguito di coordinamento con il Comune di Prato e successiva approvazione di avviso pubblico.

Al fine di esercitare il ruolo di governance territoriale in materia di programmazione della rete scolastica, nel 2019 si è provveduto ad un costante monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni ed è stata predisposta la programmazione della rete scolastica per gli anni 2020/2021, ponendo inoltre l'attenzione alla razionalizzazione degli spazi al fine di accogliere l'incremento delle iscrizioni

Riguardo alle strategie, azioni e progetti per l'accoglienza e l'integrazione, l'anno 2019 ha visto attivazione di politiche di inclusione mediante:

- l'attivazione di un nuovo modello territoriale per il sostegno all'inclusione degli studenti con disabilità: a seguito dei contributi regionali, in attuazione della DGR 366/17e 305/18, si è proceduto alla ripartizione e liquidazione ai Comuni del territorio dei fondi per l'inclusione degli studenti disabili iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, a parziale copertura delle spese sostenute per il trasporto scolastico e gli interventi di assistenza socio-educativa.
- La sottoscrizione della convenzione con la Società della Salute per l'inclusione degli alunni con disabilità. Anno scolastico 2020-2021
- Approvazione del Protocollo fra la Provincia di Prato, la Regione Toscana, tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale e i Comuni del territorio per l'integrazione linguistica degli alunni stranieri per il triennio 2019-2021

Riguardo alle azioni di pari opportunità la Provincia di Prato è firmataria del Protocollo d'Intesa "RETE DI SOSTEGNO E PROTEZIONE PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA ALLE DONNE NELLA PROVINCIA DI PRATO" in base al quale si impegna a:

- promuovere e coordinare interventi formativi rivolti a tutti gli operatori coinvolti nelle azioni previste dal protocollo;
- realizzare interventi d'informazione e sensibilizzazione attraverso campagne ed attività volte al contrasto della violenza;
- promuovere con gli altri soggetti della rete progetti formativi indirizzati alle scuole che coinvolgano alunni, insegnanti, genitori e personale scolastico sui temi della violenza a donne e minori e di educazione sulla differenza di genere;
- istituire e coordinare con facoltà di delega i tavoli per la realizzazione di procedure necessarie all'attuazione del protocollo d'intesa.

Con delibera n. 416 del 01.04.2019 la Regione Toscana ha approvato un avviso rivolto alle Province per la presentazione di progetti volti alla promozione di un'equa distribuzione delle responsabilità familiari e alla lotta agli stereotipi di genere.

Durante il 2019 la Provincia di Prato ha attuato, all'interno delle scuole secondarie di secondo grado, i progetti finanziati dalla Regione, in base all'avviso di cui sopra, volti alla sensibilizzazione alla lotta agli stereotipi di genere, con particolare attenzione alle azioni volte a favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari fra uomo e donna;

La Provincia, infine, a seguito dell'istituzione del Centro antidiscriminazione, ha continuato la collaborazione con la rete di Antenne territoriali anche a seguito dell'espletamento di un avviso rivolto alle associazioni e/o cooperative affinché manifestino l'interesse ad entrare a far parte della rete. Il centro opera nei seguenti campi:

- Mappatura Associazioni: delle loro attività e delle eventuali discriminazioni dirette o indirette riscontrate.
- Coordinamento Tavoli e Associazioni: Coordinamento della rete di antenne antidiscriminazione e suo progressivo allargamento.
- Attività con le scuole: E' in atto da qualche anno un percorso con gli Istituti superiori di secondo grado per la realizzazione di attività contro qualunque forma di discriminazione.
- Organizzazione eventi

## **Conclusioni**

A conclusione di quanto esposto nelle pagine precedenti, è possibile affermare che tutti gli obiettivi operativi 2019 sono stati quasi interamente realizzati e ciò rileva positivamente ai fini dell'avvio del processo di realizzazione dei macro obiettivi di mandato. Tale processo verrà costantemente monitorato mediante i Report di Controllo Strategico che verranno redatti ogni anno con riferimento a quanto realizzato nell'anno precedente e che prenderanno in esame sia il grado di realizzazione degli obiettivi operativi dell'anno oggetto di analisi sia il grado di realizzazione degli obiettivi degli anni precedenti, così come riportato nel relativo Report di Controllo Strategico

**IL PRESIDENTE**  
f.to Francesco Puggelli

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Simonetta Fedeli

---

---

**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs.

18.08.2000, n. 267.

Prato, il 09.03.2020

STAFF del Presidente  
f.to Elisabetta Cioni

---

---

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Il Responsabile del Procedimento certifica che la presente deliberazione:

**X** è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

diverrà esecutiva con decorrenza del termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Prato, il 09.03.2020

STAFF del Presidente  
f.to Elisabetta Cioni

---

---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato, il 09.03.2020

STAFF del Presidente  
f.to Elisabetta Cioni